

OGNI GIORNO DIVENTA IL “NOSTRO PROGETTO”!

Breve racconto di un anno di progetto

Clara Bassanini

Un progetto che avanza e fa crescere Auser: il “nostro progetto”

Siamo entrati da poco nel secondo anno di attività del progetto e possiamo affermare, alla luce del percorso concreto finora compiuto al nostro interno ed insieme ai nostri partner, che il progetto è divenuto **un’ esperienza positiva, visibile e fatta propria dall’insieme delle strutture di Auser Regionale**. È ormai usuale che incontrando i/le referenti a livello locale e provinciale mi senta dire *“Il nostro progetto ci aiuta per.....” oppure “Ci chiedono di intervenire, di aiutarli a capire tramite il nostro progetto...”* dando voce, in tal modo, ad uno dei risultati attesi dai programmi europei (non sempre facili da realizzare) di aumentare la **partecipazione attiva dei soggetti coinvolti** e la **loro capacità** di stimolare, innovare e consolidare l’esperienza acquisita nel progetto. Non sembrano banali queste affermazioni. Al contrario, il confronto con i partner europei, il lavoro di analisi e ricerca che abbiamo realizzato nei mesi scorsi, ci hanno dimostrato quanto sia complesso il fenomeno dei maltrattamenti contro le donne anziane ma anche quanto siano necessarie nuove sensibilità e approcci di lettura del fenomeno e di intervento adeguati. Le dichiarazioni *“il nostro progetto..”* rimandano, quindi, il **segno positivo** che in questo primo anno di lavoro sono state tracciate nell’esperienza delle persone e delle strutture Auser e sono la dimostrazione di quanto **lavoro e attenzione** siano stati dedicati sia a livello regionale che locale per rendere vive e concrete le iniziative previste, all’interno di una associazione quale Auser continuamente chiamata a rispondere a continue sollecitazioni e bisogni che si presentano su piani diversi.



European Commission
Directorate-General Justice
Progetto finanziato dal Programma Daphne
JUST/2009-9010/DAPVAG0592

LA PARTNERSHIP DI PROGETTO

ITALIA
Auser Regionale Lombardia (capofila)
Via dei Tarati, 26 - 20127 Milano - Tel. 02/812.2611/3629
ris.compart@user.lombardia.it - www.auser.lombardia.it

Regione Lombardia
Fco Cota di Contardo, 1 - 20124 Milano - Tel. 02/812.26763/63
progettoviolenzainfermi@regione.lombardia.it
mailto:rosac@regione.lombardia.it
www.famiglia.regione.lombardia.it

FRANCIA
CNIIEFF
C. Bour de Bro - 75013 Paris - Tel. 0033 1 43171039
cniieff@nic.fr - yvan@nic.fr - www.infodolmen.com

PORTOGALLO
ANAF
Rua do Galvão, 185, 3.º And. - 1300-990 Lisboa
Tel. 00351 21 2865698
anaf@anaf.pt - www.anaf.pt

SPAGNA
UNAF
C/ Alberto Aguilera, 3 - 1.º Edif. - 28013 Madrid
Tel. 0034 91 4437162
comunicacion@unaf.org - www.unaf.org

BULGARIA
BGRF
S. Eneki Georgiev Str. - 1102 Sofia - Tel. 00359 89862620
office@bgrf.org - www.bgrf.org

SLOVENIA
ZAVN
Rajstova, 9 - 1000 Ljubljana
Tel. 00386 1 25 1135
zavn@zavna.gov.si

**UN PROGETTO
PER USCIRE DAL SILENZIO
E DARE VOCE E VISIBILITÀ
ALLA DRAMMATICA REALTÀ
DEGLI ABUSI
CONTRO LE DONNE ANZIANE
E PER COSTRUIRE
UNA CONSAPEVOLEZZA SOCIALE
PIÙ FORTE**

Il progetto è sostenuto da Università, Università Ricerca di Milano e Università di Sarago e Associazioni CSOV
Austria - F. ALMA MATER ANNOBONDI - F. J. SOSTERLO BOUZA EUROPOLO COOP - FAMI e USPAV (E)

Auser capofila di un progetto europeo: lo sviluppo di un metodo di lavoro

Ci siamo organizzati per essere adeguati al compito di capofila e di coordinamento di attività transnazionali. Il **Gruppo di coordinamento del progetto**¹ si è regolarmente riunito presso Auser per la programmazione e realizzazione delle azioni e attività di progetto, per individuare ruoli e responsabilità operative, risorse dedicate al progetto e per verificare costantemente lo stato di avanzamento delle attività in corso. Sono inoltre operativi specifici gruppi/sottogruppi di lavoro che sono comunque monitorati dal gruppo di coordinamento generale. È stata organizzata l'attività di **Monitoraggio e Valutazione** del progetto che fa capo ad Auser come capofila.

Anche il **rapporto con la Regione Lombardia** - Direzione Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà Sociale - partner di progetto, rappresentata dalla dott.ssa Marina Matucci e dalla sua équipe, è di positiva collaborazione, basata sul comune intento di produrre iniziative che possano essere di utilità e crescita per chi opera nel sociale, nelle associazioni, nel volontariato e nelle istituzioni.

Il primo anno di attività: il lavoro per capire e per fare

LA RICERCA: per analizzare e riconoscere il fenomeno

L'attività, coordinata da Anjaf, il partner portoghese, si è regolarmente svolta nei tempi previsti ed ha prodotto materiali e documentazione che hanno incontrato **un forte interesse ed attenzione** a livello istituzionale e sociale, nei mass media locali e nazionali (molte le interviste e gli articoli dedicati al nostro progetto su diverse riviste e notiziari), tra le associazioni e le persone impegnate sulla violenza di genere. Il nostro Report italiano è stato pubblicato nella collana **Auserbiblioteca** (n. 250 copie)² ed ha avuto una larga diffusione all'interno di diverse iniziative pubbliche e costituisce la base di partenza per il confronto interno ad Auser ed esterno sul fenomeno della violenza nei confronti delle donne anziane.

Sono state realizzate **due importanti iniziative pubbliche** di presentazione del progetto e dei risultati della ricerca nazionale ed europea che hanno coinvolto circa 250 persone:

- ✚ Convegno di presentazione del progetto e dei risultati della ricerca (Milano, 21 novembre 2011)
- ✚ Convegno organizzato dall'Università di Torino sede di Biella - Facoltà di Scienze Politiche (16 Dicembre 2011).



¹ Fanno parte del *Gruppo di progetto*: R. Campioni, S. Veneziani, R. Romano, C. Bassanini, G. Giovilli, M. Matucci.
Equipe di supporto tecnico-scientifico: Coop. Europolis, Pari e Dispari srl.

² Vedi Report finale europeo pubblicato in versione integrale in tutte le lingue sul sito www.auser.lombardia.it

L'ATTIVITÀ TRASNAZIONALE: insieme per un comune obiettivo

Il rapporto con i nostri **partner europei** si è rafforzato durante lo svolgimento delle attività che ha permesso di ampliare il confronto tra le diverse esperienze e costruire un lavoro comune ed anche delineato alcuni possibili sviluppi di collaborazione futura.

Sono stati realizzati alcuni dei *Meetings transnazionali* previsti nel progetto:

- Milano il 29-30 Marzo 2011
- Lisbona il 18-19 Ottobre 2011
- Parigi 2-3 Febbraio 2012.

I prossimi appuntamenti: in Slovenia il 14-15 Maggio 2012, in Spagna il 18-19 Ottobre ed infine per la conclusione del progetto a Milano nel mese di Gennaio 2013.

L'INFORMAZIONE E LA SENSIBILIZZAZIONE: per conoscere ed affrontare il fenomeno

Il progetto ha sollecitato, e sta sollecitando, **molta attenzione a livello territoriale e tra gli interlocutori coinvolti** (servizi a livello locale, associazioni e organizzazioni sociali/reti sul territorio) ed un **interesse a collaborare che va ben oltre le aspettative iniziali**. Numerose sono, infatti, le richieste che riceviamo per poter presentare il progetto e la Ricerca in ambiti e in luoghi diversi e a differenti target di soggetti. Il numero di persone coinvolte nelle iniziative pubbliche finora promosse è significativo, circa 300 persone, e tra questi ci sono anche cittadine e cittadini che affrontano questo difficile tema per la prima volta in modo aperto ed esplicito. Il calendario delle nostre iniziative pubbliche :

- ✚ Milano (11/2/2012 – Responsabili Comprensori Auser)
- ✚ Boario (16/2/2012 – Assemblea Auser Regionale)
- ✚ Como (3/2/2012- Assemblea Amministratori di sostegno, Auser)
- ✚ Sesto San Giovanni (20/2/2012 – SpiCgil, Comune, Auser locale)
- ✚ Rovato (BS) (7/3/2012 – Auser locale – diverse iniziative)
- ✚ Botticino (BS) (11/4/2012 - Auser locale - diverse iniziative)
- ✚ Legnano (13/4/2012 – Comune di Legnano, Consulta del Volontariato)
- ✚ Milano (20/4/2012 - Convegno Associazione Onda)
- ✚ Codogno (LO) (21/4/2012 – Comune e Auser)

Sono inoltre previste altre iniziative di informazione e sensibilizzazione, interne ad Auser ma anche esterne, a Cremona, Como ed in altre realtà locali di Auser.

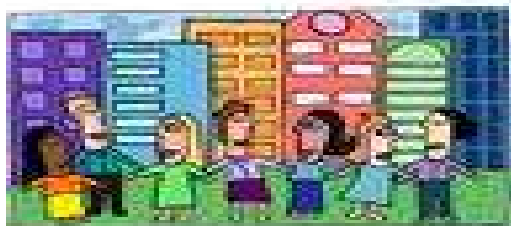
Sono stati realizzati in sinergia con il partner Regione Lombardia, **due focus group** rivolti ad operatori sociali e socio-sanitari, a volontari, alle associazioni di anziani ecc. ed un **terzo incontro** si svolgerà prossimamente a Brescia coinvolgendo i Medici di base. I focus ci hanno permesso di raccogliere **esperienze, idee, competenze** utili per delineare bisogni e contenuti della **formazione** che il progetto prevede di mettere in atto nei prossimi mesi.

LA FORMAZIONE: un obiettivo impegnativo ma necessario



Il progetto ci chiede di attivare **nei prossimi mesi** diverse iniziative di formazione al fine di **rafforzare le conoscenze e competenze degli operatori e dei volontari e volontarie** che sono a contatto con le donne anziane allo scopo di sviluppare e realizzare nuove azioni di prevenzione e coinvolgere le donne anziane esposte a rischio. In particolare per quanto riguarda la **FORMAZIONE** si prevedono **2 corsi** rivolti agli operatori/operatrici dei centri/sportelli/punti di ascolto di Auser e di altre organizzazioni di volontariato ed altri **4 corsi** (che saranno organizzati in accordo con il partner Regione) da rivolgere ad operatori socio-sanitari e ad associazioni di volontariato.

I GRUPPI DI MUTUO AIUTO: partiamo dalle esperienze sul campo



Si prevedono nel progetto iniziative specifiche rivolte a gruppi di donne anziane in vari momenti e contesti in cui vivono e incontrano anche altre donne attraverso **due momenti di coinvolgimento attivo**: i **gruppi di mutuo-aiuto (4 gruppi)** e il **counselling (ascolto attivo)** dai quali scaturiranno anche future indicazioni e **linee guida** di lavoro per il futuro . Questa attività rappresenterà una **novità nell'esperienza di Auser** ed anche una **sperimentazione** per meglio **orientare la percezione e la prevenzione** del fenomeno delle violenze nei confronti delle donne anziane.

La proposta che abbiamo condiviso con i territori di Auser Regionale prevede di realizzare le iniziative all'interno di 4 realtà Auser: **Milano, Brescia, Cremona, Como** che contribuiranno in questo modo a trasferire il progetto all'interno della dimensione reale di **luoghi e vissuti quotidiani** delle donne anziane maggiormente esposte ai rischi di disagio e maltrattamenti.

IL LAVORO CONTINUA: insieme per raggiungere gli obiettivi del progetto

Siamo quindi **a metà dell'opera** nell'impegnativo percorso tracciato dal progetto per la realizzazione e il completamento di tutte le azioni. Questo secondo anno ci richiede di continuare a rispettare le scadenze prefissate che impegneranno ancora le persone e le strutture in modo importante sia per l'approfondimento richiesto sui contenuti che in termini di sperimentazioni. Insieme, e con il contributo di tutti e tutte, convinti di poter contribuire a tracciare un segno, anche minimo ma utile, **per la dignità ed il rispetto delle donne di tutte le età**.

